

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G08507 del 26/07/2016

Proposta n. 11113 del 25/07/2016

Oggetto:

Determinazione Dirigenziale n. G08460 del 22 luglio 2016 recante: "Procedura di infrazione P.I. 2003/2077. Esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 02.12.2014, resa nella causa C/196-13. Costituzione in giudizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso nota MEF 31514 del 01.04.2016" - Rettifica errore materiale ai fini del Ricorso straordinario al Capo dello Stato ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971.

OGGETTO: Determinazione Dirigenziale n. G08460 del 22 luglio 2016 recante: “Procedura di infrazione P.I. 2003/2077. Esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia UE del 02.12.2014, resa nella causa C/196-13. Costituzione in giudizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso nota MEF 31514 del 01.04.2016” - Rettifica errore materiale ai fini del Ricorso straordinario al Capo dello Stato ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004 n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 11 bis “*Avvocatura regionale*” e l’articolo 17, relativo alle funzioni già di competenza dei Direttori di Dipartimento, tra cui quelle di cui al comma 1, lettera l), concernenti la promozione e la resistenza alle liti e il potere di conciliare e transigere, salvo delega ai dirigenti sottordinati;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 28 Giugno 2013, n. 4, “*Disposizioni urgenti di adeguamento all’articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell’organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione*”;

VISTA in particolare la Deliberazione della Giunta Regionale n. 300 del 26 settembre 2013, con la quale è stato adottato il regolamento regionale concernente: “*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*”, nelle more dell’attuazione di quanto disposto dal comma 2 dell’art. 14 della citata legge regionale n. 4 del 2013;

ATTESO che l’attribuzione di deliberare in materia di liti attive e passive non risulta più contemplata dall’art. 48 del Nuovo Statuto tra quelle spettanti alla Giunta Regionale;

CONSIDERATO che tale competenza spetta ai Direttori Regionali, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 558-bis del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, che espressamente prevede che le funzioni esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi del comma 1 del citato articolo 14, legge regionale n.4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

VISTA, altresì, la Legge Regionale 11 agosto 2009, n. 22 “*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2009-2011 della Regione Lazio*” e in particolare l’art. 1 commi 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 che, a parziale modifica della Legge Regionale 6/2002, istituisce il ruolo professionale degli

avvocati della Regione nonché le funzione e i compiti dell'Avvocatura Regionale disciplinando le norme transitorie;

VISTO il comma 5, articolo 558-bis, del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 che prevede che l'Avvocatura regionale promuove e resiste alle liti, secondo le regole del proprio ordinamento, sulla base di dettagliata e documentata relazione che le direzioni e agenzie regionali competenti sono tenute a trasmetterle;

VISTO il Regolamento Regionale 11 ottobre 2010, n. 9, pubblicato sul BURL del 14 ottobre 2010 n.38, con cui è stata rideterminata la struttura organizzativa della Giunta Regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 giugno 2016 n. 309 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del ciclo dei rifiuti all'Architetto Demetrio Carini;

VISTO l'A.O. n. G05733 del 20 maggio 2016 con la quale è stato affidato l'incarico ad interim della responsabilità dell'Ufficio "Bonifica dei siti inquinati" all'Ing. Flaminia Tosini;

CONSIDERATO che, il MEF con nota 31514 del 01.04.2016 in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia UE del 02.12.2014 resa nella causa C/196-13 ha proceduto all'azione di rivalsa nei confronti degli Enti responsabili ed in particolare ha ritenuto la Regione Lazio quale responsabile in solido;

RITENUTO di dover formalizzare con proprio provvedimento la decisione dell'Amministrazione di costituirsi nel giudizio, al fine di apprestare tutela alle ragioni e agli interessi della Regione;

VISTI gli art. 8 e ss. del D.P.R. n° 1199/1971;

ATTESO che ai sensi dell'art. 8 sopra citato, contro gli atti amministrativi definitivi è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse;

CONSIDERATO che per mero errore materiale nell'oggetto e nel determinato della determinazione n. G08460/2016 è stato indicato "Costituzione in giudizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso nota MEF 31514 del 01.04.2016" invece di "Ricorso straordinario al Capo dello stato per l'annullamento della nota MEF 31514 del 01.04.2016";

RITENUTO necessario rettificare la determinazione n. G08460/2016 sostituendo nell'oggetto e nel determinato "Costituzione in giudizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso nota MEF 31514 del 01.04.2016" in "Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento della nota MEF 31514 del 01.04.2016";

RITENUTO, altresì, confermare gli altri punti del dispositivo del provvedimento sopra richiamato.

DETERMINA

1. Di rettificare la determinazione n. G08460/2016 sostituendo nell'oggetto e nel determinato "Costituzione in giudizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri avverso la nota

MEF 31514 del 01.04.2016” con “Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l’annullamento della nota MEF 31514 del 01.04.2016”;

2. di ritenere, per le motivazioni di cui in narrativa che integralmente si richiamano, sussistente l’interesse dell’Amministrazione regionale a presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per l’annullamento della nota MEF 31514 del 01.04.2016;
3. di trasmettere, per i successivi adempimenti di competenza, all’Avvocatura Regionale il presente provvedimento con il quale viene formalizzata l’autorizzazione alla costituzione nel giudizio.

*IL DIRETTORE REGIONALE
ARCH. DEMETRIO CARINI*